

MONGOLIA, NELLA TERRA DEL CIELO BLU



1° GIORNO: ITALIA - ULAN BATOR

Partenza dall'Italia con volo di linea serale per raggiungere Ulan Bator. Pernottamento a bordo.

2° GIORNO: ULAN BATOR - VISITE

Arrivo a Ulan Bator: la città più popolosa della Mongolia; qui abita il 45% della popolazione mongola, che in tutto conta appena 3,4 milioni di persone. Sbarco e dopo aver effettuato le operazioni di frontiera, incontro con la guida parlante italiano che provvederà al trasferimento in albergo. Tempo a disposizione per relax. Nel pomeriggio visita del Museo di Storia Nazionale, che ripercorre la storia della Mongolia dall'antichità fino alla rivoluzione democratica del 1990, incluso il periodo di Gengis Khan, e della piazza principale Gengis Khan, con i monumenti dedicati all'omonimo eroe e a Sukhebaatar. Trattamento: Pernottamento in albergo. Pranzo e cena.

3° GIORNO: ULAN BATOR - VISITE

Visita del monastero buddista di Gandan, che è il più importante della Mongolia, con possibilità di assistere alla cerimonia delle preghiere del mattino. All'interno del complesso del Gandan vedrete il tempio Migjid Janraisag, in cui si trova un'imponente statua (alta 26 metri) dorata del Buddha Migjid Janraisag, e altri templi minori appartenenti a epoche e stili differenti. A seguire visiterete il Museo di Belle Arti di Zanabazar. Pranzo presso ristorante locale, visita del museo di Choijin Lama: l'antica residenza del più grande lama (Luvsan Haidav

Choijin) ospita ora un museo con una ricca collezione di arte buddista. Breve escursione alla collina Zaisan, che offre una vista panoramica di Ulaanbaatar e dintorni, e visita di una statua dedicata a Buddha. Possibilità di fare acquisti, rientro in albergo.

Trattamento: Pernottamento in albergo. Colazione, pranzo e cena.

4° GIORNO: ULAN BATOR - GOBI CENTRALE

Partenza al mattino per il deserto del Gobi lungo un percorso caratterizzato da tipici scenari di vita mongola. Arrivo nel Gobi centrale e visita di Baga Gazryn Chuluu, una montagna sacra che si trova a 1760 metri sopra il livello del mare, famosa per le formazioni uniche di roccia granitica e per il suggestivo paesaggio in cui è situata, dove si trovano anche le rovine di un tempio di meditazione.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

5° GIORNO: VERSO IL GOBI MERIDIONALE

Si prosegue in direzione di Tsagaan Suvraga, una formazione calcarea che si estende per circa 100 metri di lunghezza, originata da materiale argilloso proveniente dall'oceano. Da lontano assomiglia a una città con un santuario, da cui il nome di "Santuario bianco". Trasferimento al campo gher. Dopo pranzo, spostamento a Del Uul per vedere le antiche pitture rupestri.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena

6° GIORNO: GOBI - VALLE DEI RAPACI

Giungerete alle gole della Valle dei Rapaci (Yolyn Am), situata all'interno del Parco Nazionale Gurvan Saikhan. Nel Gobi del Sud le precipitazioni sono scarse, tuttavia la Valle dei Rapaci è nota per le sue pareti di ghiaccio che durante l'inverno raggiungono diversi metri di spessore e chilometri di lunghezza. Fino a qualche anno fa il ghiaccio non si scioglieva mai completamente, mentre adesso nei mesi estivi tende a scomparire. Passeggiata e pranzo pic-nic nella bella valle dei Rapaci.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

7° GIORNO: KHONGRYN ELS

Il viaggio prosegue verso le spettacolari dune di sabbia di Khongryn Els, che raggiungono un'altezza di 300 metri, un'ampiezza di 12 km e una lunghezza di circa 100 km, sono chiamate "dune che cantano" poiché quando si alza il forte vento del deserto producono un suono particolare. All'estremità nord delle dune si è formata una bella oasi dove crescono erba e fiori. Escursione in cima alle dune per ammirare il paesaggio. Visita a una famiglia di allevatori di cammelli, che vi permetterà di apprendere dettagli importanti della vita nomade.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

8° GIORNO: BAYANZAG

Si prosegue verso Bayanzag, per vedere le "Rupi fiammeggianti", dove sono stati ritrovati importanti resti di dinosauri ad opera di numerosi paleontologi tra i quali Roy Chapman Andrews. Qui sono stati effettuati i primi ritrovamenti di uova di dinosauro e di resti di Velociraptor. Questa zona è chiamata anche "Rupi fiammeggianti" per il colore rosso-arancio delle rocce.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

9° GIORNO: ONGIIN HIID

Si giunge al tempio di Ongi, sistemazione al campo gher e pranzo. Nel pomeriggio, visita del tempio. Fondato nel 1760 sulle rive del fiume Ongi, era uno dei più grandi e importanti monasteri della Mongolia, con 2 complessi uno a nord e uno a sud dell'omonimo fiume, collegati da un ponte di cui restano le fondamenta. Nei 30 templi che formavano il complesso risiedevano 1000 monaci, quasi tutti uccisi o costretti a arruolarsi come militari dai Russi negli anni '30. Qualche monaco è riuscito a salvarsi scappando e diventando pastore.

Il tempio di Ongi fu quindi distrutto e abbandonato per lungo tempo. Solo dopo il 1990, con la caduta del comunismo, sono tornati a Ongi 3 monaci che avevano iniziato lì la loro formazione buddista circa 60 anni fa. Piano piano, questi monaci hanno iniziato a ricostruire il tempio sulle vecchie rovine.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

10° GIORNO: VERSO IL KHARAKORUM

Il viaggio prosegue in direzione di Kharakorum. Arrivo nell'antica capitale e visita del nuovo museo, che è stato aperto recentemente per mostrare al pubblico i resti unici ritrovati a Kharakorum durante una campagna di scavi organizzata da Mongolia e Germania in collaborazione. Possibilità di passeggiare lungo il fiume Orkhon.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

11° GIORNO: KHARAKORUM-BAYANGOBI-TEMPIO DI OVGONI

Visita di Kharakorum. La città, fondata nel 1220, era l'antica capitale del grande impero mongolo, e fu distrutta dai Cinesi nel 1382. Visiterete i resti della vecchia città di Kharakorum e il Monastero di Erdene Zuu. È il primo monastero buddista in Mongolia, sorto sulle rovine di Kharakorum nel 1586 per ordine di Abtai Sain Khan, lontano parente di Gengis Khan e uomo molto influente. Il complesso è circondato da un muro di 108 "stupa" bianchi (lo stupa è un monumento utilizzato per conservare reliquie, tipico della religione buddista). Di più di 60 templi presenti in origine, la Rivoluzione Culturale degli anni '30 ne ha risparmiati soltanto 3. Il monastero di Erdene Zuu è nuovamente in funzione e se siete for-

tunati potrete assistere ad una cerimonia nella sala di preghiera più importante. Visita a una famiglia nomade di allevatori di cavalli, con possibilità di fare una passeggiata a cavallo. Trasferimento a Bayangobi (luogo chiamato anche Elsen Tasarkhai), dove c'è una combinazione più unica che rara di tre diversi paesaggi: steppa, foresta e sabbia. Arrivo al campo gher e pranzo. A seguire potrete visitare il tempio di Ovgoni, vicino alle montagne di Hogno Khan, costruito nel 1660 dopo che nel 1640 gli eserciti di Zungar Galdan Bochigtu, nemico di Zanabazar, avevano distrutto il monastero che sorgeva nella zona e massacrato i monaci che vi risiedevano. Con una breve escursione giungerete alle dune di Hogno Tarni e a un grazioso laghetto. Rientro al campo gher e cena.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

12° GIORNO: HUSTAIN NURUU

Si prosegue in direzione del Parco nazionale di Hustain Nuruu, che copre una superficie di 900 kmq. Qui, a partire dal 1993, sono stati reintrodotti i Takhi, chiamati anche cavalli di Prezewalski, ultimi esemplari di cavalli selvaggi esistenti al mondo. Sono cavalli di taglia piccola e corporatura robusta, con mantello color beige e crini neri. Sono geneticamente differenti dai cavalli domestici, per questo è importante che si riproducano tra loro. Attualmente il parco ospita un centinaio di esemplari. I momenti migliori per osservarli sono l'alba e il tramonto, quando si muovono in branco per abbeverarsi sulle rive del fiume Tuul. Visita del piccolo museo locale e visione di un filmato che illustra il progetto di reinserimento dei cavalli Takhi.

Trattamento: Pernottamento in gher. Colazione, pranzo e cena.

13° GIORNO: HUSTAIN NURUU-ULAN BATOR

Rientro a Ulanbatar. Tempo libero. Visita della Galleria d'Arte Mongola, dedicata alla calligrafia tradizionale mongola. Cena di "arrivederci".

Trattamento: Pernottamento in albergo. Colazione, cena.

14° GIORNO: ULAN BATOR - ITALIA

Prima colazione in albergo, in tempo utile trasferimento in aeroporto per la partenza con volo di linea per il rientro in Italia.

15° GIORNO: ITALIA

Arrivo in Italia e termine del viaggio.

MONGOLIA, NELLA TERRA DEL CIELO BLU

“VIAGGIO DI GRUPPO”

durata - 15 giorni

Scheda Tecnica

Date di Partenza e Quota Individuale in Dbl

9	Giugno	da 3.081
1	Luglio	da 3.135
3.17	Agosto	da 3.081

La quota non comprende i voli dall'Italia
Hotel 4 Stelle

La Quota Comprende

Trasferimenti da e per l'aeroporto di Ulan Bator con assistente locale
Sistemazione in camera doppia standard con servizi privati in alberghi 4 stelle
Sistemazione in yurta (gher) esclusiva per 2 persone
Trattamento come indicato in programma
Guida/accompagnatore parlante italiano per tutto il circuito
Circuito dettagliato in fuoristrada – tipo Mitsubishi Delika – con autista (1 fuoristrada per 4 persone)
Visite ed escursioni indicate in programma
Ingressi necessari
Tasse locali
Assicurazione Medico-Bagaglio

La Quota non Comprende

Voli dall'Italia
Tasse aeroportuali
Quota di Iscrizione
Annullamento All Risk
Tutto quanto non specificatamente dettagliato e' da ritenersi escluso.